



## **Piano intercomunale di Protezione Civile**



**CORTONA**



**CASTIGLION FIORENTINO**



**FOIANO DELLA CHIANA**

## **02 - PARTE SPECIALE CENTRO INTERCOMUNALE VALDICHIANA EST MODELLO ORGANIZZATIVO E PROCEDURE**

**ULTIMO AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2020**

## INDICE

1. Modello organizzativo e di pianificazione del Centro Intercomunale	3
1.1. Organigramma del Centro Intercomunale per le attività di Protezione Civile	3
1.2. Ubicazione C.O.I.	4
2. Attività previste dal Centro Intercomunale	5
3. Procedura per la gestione delle attività connesse con l'Avviso di Criticità Meteo regionale (Allerta meteo)	6
3.1. Azioni minime aggiuntive previste in caso di Allerta Meteo	7
3.2. Bollettini di monitoraggio	8
3.3. Pluviometri e Idrometri di riferimento per le attività di monitoraggio dei fenomeni atmosferici	11
3.3.1. Pluviometri	11
3.3.2. Idrometri	11
4. Procedura Attivazione Volontariato	12
5. Modello per le verifiche telefoniche in occasione di trasmissioni di Allerte Meteo	15
6. Procedura per il monitoraggio, il flusso informativo, l'elaborazione e trasmissione segnalazioni di criticità	16
7. Lista di controllo del personale tecnico di Protezione Civile in caso di allerta meteo o evento in corso	17
8. Scenario di evento e Azioni, Procedure e Organizzazione per il superamento dell'emergenza	18
8.1. Sismico	18
8.2. Neve	19
8.3. Idraulico e geomorfologico	21
8.4. Incendi di interfaccia	22
8.5. Diga di Cerventosa	24
8.6. Piano emergenza neve E45	24
8.7. Emergenze ambientali	24

## 1. Modello organizzativo e di pianificazione del Centro Intercomunale

A premessa di quanto segue si specifica che per le mansioni previste del Centro Intercomunale si fa riferimento alla “convenzione per la gestione associata delle attività di protezione civile di competenza comunale” stipulata tra i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

Il Comune di Cortona, in qualità di Ente capofila, ha il compito di gestire e coordinare il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) e si è dotato di tre attività operative che dovranno essere attivate in base all'evoluzione dell'evento:

- **Centro Situazioni:** attività garantita in via ordinaria e continuativa con **modalità H24** (anche mediante servizi di pronta reperibilità) che consiste nel garantire la ricezione e verifica delle segnalazioni circa le criticità in atto o previste, la funzionalità del sistema di allertamento e dalle relative disposizioni regionali, nel monitoraggio degli eventi, nello scambio di comunicazioni e informazioni con le altre sedi e strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile e nell'attivazione delle prime risorse necessarie a fronteggiare le criticità in atto.
- **Centro Operativo (C.O.C.):** attività garantita mediante l'attivazione di una **struttura operativa** a composizione modulare (sala operativa), da attivare progressivamente in previsione o durante un'emergenza, normalmente organizzata ripartendo le attività per funzioni (Metodo Augustus) e che prevede la co-presenza di operatori di soggetti diversi che si coordinano tra loro. L'attività consiste nella gestione delle criticità in atto o previste mediante l'attivazione delle procedure, risorse, competenze e discipline necessarie, direttamente o in accordo operativo con i soggetti preposti competenti. Quando attiva la funzione di Unità di Crisi, l'attività di Centro Operativo si sviluppa sulla base delle indicazioni strategico decisionali di quest'ultima.
- **Unità di Crisi:** attività garantita mediante l'attivazione di una **struttura decisionale**, presieduta da un responsabile istituzionale (di norma il Sindaco) e composta dai referenti delle Funzioni di supporto (Metodo Augustus) cui si potranno aggiungere referenti esterni al Comune che si occupano della gestione dell'emergenza. La composizione della struttura decisionale è modulare in funzione del tipo e della complessità della situazione, nonché delle risorse, competenze e discipline necessarie a fronteggiare la specifica situazione di rischio in atto. L'attività dell'Unità di Crisi consiste nella definizione delle attività di gestione delle criticità in atto o previste, delle relative modalità e tempistiche di attuazione, nonché nel raccordo strategico - decisionale con gli altri soggetti del Sistema di Protezione Civile.

Per ciascuna delle sopra citate strutture sono stati individuati i responsabili e i componenti, indicando anche la composizione minima per la prima attivazione.

Per l'attivazione del **C.O.C.** e dell'**Unità di Crisi** è prevista necessariamente la presenza del Sindaco, o di una figura istituzionale da questi appositamente delegata, che garantisce il coordinamento di tutti gli uffici attivati, oltre che di un responsabile tecnico che coordini le attività operative.

### 1.1. Organigramma del Centro Intercomunale per le attività di Protezione Civile

Per ciascuna delle sopra citate strutture sono stati individuati i responsabili, gli uffici ed il personale competenti.

Qualifica	Ruolo di Protezione Civile
Responsabile Ufficio Protezione Civile del Comune di Cortona	Responsabile del Centro Intercomunale
Tecnici e/o dipendenti incaricati dai singoli Comuni	Responsabile Ce.Si. del Centro Intercomunale
	Tecnico del Centro Intercomunale

Tecnici e/o dipendenti dei singoli Comuni	Reperibile del Ce.Si. del Centro Intercomunale
---	--

## 1.2. Ubicazione C.O.I.

### UBICAZIONE DEL C.O.I.

Loc. Vallone, Ossaia di Cortona (AR)

Tel. 0575/67306

Cell. 346/6299673

Fax 0575/678626

Mail [l.ortolani@comune.cortona.ar.it](mailto:l.ortolani@comune.cortona.ar.it)

## 2. Attività previste dal Centro Intercomunale

### **NORMALITA' (assenza di allerte o eventi)**

- Mantiene attivo un numero di telefono **H24**, al fine di assicurare, qualora ce ne fosse l'esigenza, il flusso informativo fra i tre Comuni e con il Ce.Si./reperibile della Provincia e gli altri soggetti del Sistema di Protezione Civile;
- Raccoglie tutti i dati e le informazioni utili alla programmazione ed aggiornamento delle attività di istituto del Centro Intercomunale;
- Garantisce, a livello Intercomunale, lo scambio delle informazioni in merito al quadro dei rischi, gli scenari di evento e le procedure d'emergenza elaborati dai singoli Comuni al fine di garantire sinergie nella gestione delle emergenze;
- Elabora scenari esercitativi, a livello Intercomunale;
- Rappresenta il riferimento tecnico, a livello Intercomunale, in materia di protezione civile per gli Enti sovracomunali (Provincia, Regione, Prefettura, ecc);
- Gestisce le eventuali emissioni di allerta meteo come da procedure riportate nel presente documento.

### **PRE-ALLARME (previsione di inizio evento imminente o stato di allerta codice colore Arancione)**

- Assicura il flusso informativo con i Comuni afferenti al Centro Intercomunale e con il Ce.Si./reperibile della Provincia;
- Assicura la ricezione delle chiamate telefoniche in **H24**;
- Attiva tutte le azioni previste riportate di seguito nel paragrafo 2.1;
- Esegue il monitoraggio sull'evoluzione dell'evento;
- Raccoglie le prime informazioni sulle criticità in atto nell'intero territorio intercomunale.

### **ALLARME (inizio evento con situazioni di criticità in atto o stato di allerta codice colore Rosso)**

- Attivazione del C.O.I. in modalità **H24** per il supporto ai Comuni nella gestione dei primi soccorsi;
- Mantiene i contatti con i Comuni e con il Ce.Si./reperibile della Provincia;
- Ogni Comune interessato dalla criticità elabora i **report sulle criticità in atto** con la modulistica prevista dalla Regione Toscana e lo trasmette autonomamente al Ce.Si./reperibile della Provincia e per conoscenza al Comune capofila;
- Attiva tutte le azioni previste riportate di seguito nel paragrafo 2.1;
- Attiva le eventuali procedure di prevenzione di propria competenza;
- Attiva il volontariato e gestisce la segreteria, mediante il programma regionale di gestione delle squadre di volontariato di Protezione Civile, su scala intercomunale.

### **POST-EMERGENZA (termine evento e verifica danni)**

- Assicura il flusso informativo con i Comuni e con il Ce.Si./reperibile della Provincia;
- Ogni Comune interessato dalla criticità raccoglie le segnalazioni del proprio Comune e le trasmette al Ce.Si./reperibile della Provincia e per conoscenza al Comune capofila.

### 3. Procedura per la gestione delle attività connesse con l'Avviso di Criticità Meteo regionale (Allerta meteo)

In caso di emissione da parte della Regione Toscana di un avviso di criticità meteo regionale con codice colore **Arancione** o **Rosso** il reperibile di Protezione Civile del Centro Operativo Intercomunale provvede, entro le ore **9.00** e le ore **15.00**:

- Raccogliere le informazioni circa l'evoluzione dei fenomeni previsti e le eventuali criticità presenti sul territorio intercomunale di propria competenza;
- Verificare i contenuti dei **bollettini di monitoraggio** (se emessi) e si rapporta con i Comuni e con il Ce.Si. provinciale per le eventuali azioni da porre in essere per la riduzione del rischio o la gestione dell'emergenza
- Instaurare uno scambio di informazioni con personale dei **C.O.C.**;
- Attuare quanto previsto nell'attività minime aggiuntive previste in caso di allerta meteo riportate nel **paragrafo 3.1**.



**Non vengono accertate criticità**

Nessuna attività.



**Vengono accertate criticità**

Procede come specificato nel **paragrafo 3.1** ed entro e non oltre le ore **09.30** e le ore **15.30** elabora il modulo "Segnalazione Criticità" come specificato nel **paragrafo 5**.

### 3.1. Azioni minime aggiuntive previste in caso di Allerta Meteo

Il **Personale del Ce.Si. Intercomunale della Valdichiana Est** attraverso i reperibili H24, provvede ad attivare le seguenti azioni minime in funzione del codice colore emanato nell'avviso di criticità regionale e dei successivi sviluppi dell'evento:

#### FASE DI VIGILANZA

**Condizioni di attivazione:** in caso di emissione di previsione di **Codice GIALLO** nel Bollettino di Sintesi delle Criticità

#### PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO:

- Segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i Comuni del Centro Intercomunale;
- Segnala prontamente al Ce.Si./reperibile della Provincia l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime Criticità;
- In corso di evento con evoluzione negativa passa alla fase di attenzione (codice colore Arancione) o di pre-allarme (codice colore Rosso) o di allarme (codice colore Rosso).

#### PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO e TEMPORALI FORTI

- Segnala prontamente al Ce.Si./reperibile della Provincia l'insorgere di criticità.

#### PER RISCHIO NEVE/GHIACCIO

- Segnala prontamente al Ce.Si./reperibile della Provincia l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica. Contestualmente segnala gli accumuli di neve segnalati nel proprio territorio.

#### FASE DI ATTENZIONE

**Condizioni di attivazione:** in caso di emissione di **Allerta - Codice ARANCIONE** oppure al **superamento di soglie** riferite a sistemi di allertamento locale o al **manifestarsi delle prime criticità** nei punti critici

### ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di VIGILANZA

#### PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO:

##### Attività preventiva:

- Su richiesta dei Comuni, attiva il volontariato e gestisce la segreteria, mediante il programma regionale di gestione delle squadre di volontariato di Protezione Civile, su scala intercomunale.

##### Durante il periodo di validità allerta e/o durante l'evento e/o post evento:

- Comunica immediatamente per le vie brevi al Ce.Si./reperibile della Provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità messe in atto dei singoli Comuni. Oltre alla segnalazione immediata predisporre periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate dai singoli Comuni e le trasmette al Ce.Si./reperibile della Provincia secondo le disposizioni in vigore per la segnalazione delle criticità e per lo scambio informativo;
- In base all'attività di cui al punto precedente verifica la necessità di attivare la fase di preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) se non già attivato.

#### PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO e TEMPORALI FORTI

##### Attività preventive aggiuntive

- Supporta i Comuni nelle scelte relative alle azioni di contrasto della pericolosità idraulica e idrogeologica.

## PER RISCHIO NEVE/GHIACCIO

### Attività preventive aggiuntive

- Valuta, su segnalazione, lo stato di transitabilità delle infrastrutture strategiche, le situazioni di isolamento, il potenziale pericolo per la circolazione dei mezzi e gravi problemi di blackout elettrici nelle zone di pertinenza dei singoli comuni.

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	<b>Condizioni di attivazione:</b> in caso di emissione di <b>Allerta – Codice ROSSO</b> oppure scenario in atto con <b>superamento di soglie</b> riferite a sistemi di allertamento locale, <b>manifestarsi di criticità significative</b> , informazioni circa la <b>possibile vulnerabilità delle opere di difesa</b> , <b>persistenza/peggioramento dei fenomeni</b>
<b>FASE DI ALLARME</b>	<b>Evento in atto corrispondente a scenario da Codice Rosso</b> <b>superamento di soglie</b> riferite a sistemi di allertamento locale, <b>manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio</b> , <b>probabile compromissione delle opere di difesa o indicatori di attivazione di processi di dissesto in atto</b> . <b>Necessità di coordinamento strategico-istituzionale tra le varie componenti nell'ambito del proprio ambito territoriale.</b>

**ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di attenzione, comprese le attività preventive**

### PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO:

- Apertura del Centro Operativo Intercomunale congiuntamente al C.O.C. del Comune capofila in modalità H24 e attivazione delle funzioni di supporto per il periodo di validità dell'allerta e/o dell'evento;
- Instaura un flusso informativo con i Comuni, il Ce.Si./reperibile della Provincia e le Forze Operative del territorio;
- Su richiesta dei Comuni, attiva il volontariato e gestisce la segreteria, mediante il programma regionale di gestione delle squadre di volontariato di Protezione Civile, su scala intercomunale.

### PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO e TEMPORALI FORTI

- Confronto con le soglie di allertamento locale anche attraverso il flusso informativo con il Ce.Si./reperibile della Provincia e conseguente valutazione continua dello scenario di evento in atto.
- Supporto ai Comuni nella verifica della funzionalità e delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.

## 3.2. Bollettini di monitoraggio

I bollettini di Monitoraggio Evento sono emessi dal CFR, di norma, nelle seguenti situazioni:

- per fenomeni meteo in atto non previsti la cui persistenza prevista è di almeno 6-8 ore che comportano effetti al suolo riconducibili almeno al livello moderato e che vanno ad interessare zone di allerta non interessate da precedenti Avvisi di Criticità; in questo caso il Bollettino di Criticità Straordinario è preceduto da un Bollettino di Monitoraggio Straordinario pubblicato sul sito web del CFR;
- per prolungare la durata di un Avviso di Criticità in corso con o senza modifiche alle zone di allerta interessate valutata in orari successivi alle ore 13.00;



- per modificare il livello di criticità (sia aumentandolo che diminuendolo) in conseguenza della previsione di peggioramento o miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Le varie sezioni del Bollettino di Aggiornamento e Monitoraggio Evento, sono aggiornate secondo lo schema di seguito riportato (All. 1 della Delibera di Giunta Regione Toscana n. 395/2015), in cui i livelli di criticità sono dati dai codice colore.

TIPO DI RISCHIO	CODICE ALLERTA	TIPOLOGIA BOLLETTINO DI MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO EVENTO
<b>Tutti i rischi</b>	verde	IN CASO DI ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SOUP – indicativamente OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo(speditiva) Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) - Aggiornamento Criticità(eventuale)
<b>Temporal forti</b>	giallo	IN CASO DI ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SOUP – indicativamente OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo(speditiva) Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) - Aggiornamento Criticità(eventuale)
	arancione	OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) – Aggiornamento Criticità(eventuale)
<b>Idrogeologico – Idraulico reticolo minore</b>	giallo	IN CASO DI ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SOUP – indicativamente OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo(speditiva) Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) - Aggiornamento Criticità(eventuale)
	arancione	OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) – Aggiornamento Criticità(eventuale)
	rosso	OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo Valutazioni Idrauliche/Idrogeo(eventuale) – Aggiornamento Criticità(eventuale)
<b>Idraulico</b>	giallo	IN CASO DI ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SOUP – indicativamente OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo(speditiva) Valutazioni Idrauliche/Idrogeo - Aggiornamento Criticità(eventuale)
	arancione	OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo Valutazioni Idrauliche/Idrogeo – Aggiornamento Criticità(eventuale)
	rosso	OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo Valutazioni Idrauliche/Idrogeo – Aggiornamento Criticità(eventuale)
<b>Neve Vento Mare</b>	giallo	IN CASO DI ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SOUP – indicativamente OGNI 3 ORE Analisi dei dati – Previsione Meteo(speditiva) Aggiornamento Criticità(eventuale)
	arancione	OGNI 3 ORE (OGNI 6 ORE per MAREGGIATE) Analisi dei dati – Previsione Meteo Aggiornamento Criticità(eventuale)
	rosso	OGNI 3 ORE (OGNI 6 ORE per MAREGGIATE) Analisi dei dati – Previsione Meteo Aggiornamento Criticità(eventuale)
<b>Ghiaccio</b>	tutti	Non previsto

Il Bollettino di Criticità Straordinario **attiva la fase di Attenzione** per gli EELL e contiene:

- data e ora di adozione; periodo di validità;
- elenco delle zone d'allerta e delle Province con mappa di sintesi riportante il livello di criticità (moderato o elevato) atteso in ogni zona ;
- descrizione quali-quantitativa dei fenomeni meteorologici previsti e della relativa tempistica;
- tabella di sintesi di tutte le criticità previste, composta dalle seguenti voci:
  1. zone di allerta interessate;
  2. tipologia di rischio;
  3. orario atteso di inizio e fine della criticità;

4. livello di criticità previsto (moderato o elevato);

- descrizione testuale delle modifiche intervenute rispetto alla valutazione delle criticità esistente per ciascuna tipologia di rischio;
- descrizione testuale degli scenari di evento previsti e dei possibili danni per ciascuna tipologia di rischio;
- data e ora del primo monitoraggio straordinario pubblicato sul sito web del CF regionale nella sezione "Bollettino di Aggiornamento Straordinario".

### 3.3. Pluviometri e Idrometri di riferimento per le attività di monitoraggio dei fenomeni atmosferici

Il Ce.Si. intercomunale provvede, durante la durata dell'allerta meteo e/o dell'evento in corso, a monitorare sia il bollettino di monitoraggio emesso dal CFR sia i pluviometri ed idrometri di riferimento territoriale all'interno del sito [www.cfr.toscana.it](http://www.cfr.toscana.it).

#### 3.3.1. Pluviometri

Le soglie di allertamento sono state stabilite dal CFR a 20 mm/15min e/o 40 mm/60min .

I Pluviometri ricadenti nel territorio intercomunale sono:

<i>ID Pluviometro</i>	<i>Località</i>
TOS01000751	Cortona
TOS01000761	Castiglion Fiorentino
TOS01000701	Capezzine

Altri pluviometri di interesse per l'evoluzione dei fenomeni atmosferici avversi, posizionati in prossimità del territorio di competenza del Centro Intercomunale sono:

<i>ID Pluviometro</i>	<i>Località</i>
TOS11000038	Ottavo
TOS03000715	Rigomagno
TOS11000037	Cesa
TOS01000741	Monte San Savino
TOS01000721	Bettolle

#### 3.3.2. Idrometri

Gli idrometri di riferimento per il Centro Intercomunale e le relative soglie di allertamento ed allarme sono:

<i>identificativo</i>	<i>nominativo/località</i>	<i>livello di guardia</i>	<i>Livello di allarme</i>
TOS03004511	Camucia	1,40 m	2,00 m
TOS03004509	Ponte SP Lauretana	2,00 m	2,60 m
TOS03004515	Foiano	2,50 m	3,30 m
TOS03004517	Foiano SP28	3,00 m	3,50 m
TOS03004519	Ponte a Cesa	4,00 m	

## 4. Procedura Attivazione Volontariato

Verificata la necessità di attivare il volontariato dovrà essere contattato il Ce.Si provinciale per la richiesta dell'apertura dell'evento su SART da parte della SOUP REGIONALE.

La procedura di seguito descritta, permetterà di poter utilizzare la copertura finanziaria da parte della Regione Toscana, nell'utilizzo di volontari che lasciano il proprio posto di lavoro e, relativa copertura assicurativa a persone e mezzi impiegati.

Collegarsi al sito <http://web.rete.toscana.it/zbdati/regionetoscana/ReIndex.jsp>

L'accesso da parte dei tecnici del Centro Intercomunale avviene tramite Nome Utente e Password riportate nel fascicolo dei recapiti.

Avuto accesso al sito ci troviamo in una pagina con un elenco sulla sinistra diviso in due parti: la parte in alto MENU è strutturata in tre voci e permette di ritornare alla pagina iniziale, accedere all'elenco delle strutture e delle associazioni toscane (STRUTTURE/RUBRICA) o di avere un filtro per selezionare quello che ci interessa di queste (Risorse).



La parte in basso è quella relativa alle emergenze ed è denominata GESTIONE EVENTI.

La prima voce, ANAGRAFICO EVENTI, è l'elenco temporale delle varie attivazioni in Toscana; la seconda, RICHIESTA AUTORIZZAZIONE VOLONTARIATO, è quella che ci interessa in caso di attivazione. Cliccando su questo pulsante, ci troviamo davanti a due opzioni: EVENTI EMERGENZIALI o INTERVENTI PROGRAMMATI, la seconda riguarda le esercitazioni, la prima è quella che ci interessa e quindi da cliccare dopo aver verificato **che l'evento sia stato aperto (cioè sia presente l'evento nella tabella sottostante Numero di Attivazioni)**:

The screenshot shows the 'Richiesta Autorizzazione Volontariato' web application. The left sidebar contains a menu with options like HOME, STRUTTURE/RUBRIC, RISORSE, and GESTIONE EVENTI. The main content area is titled 'Nuova richiesta di attivazione' and features two tabs: 'EVENTI EMERGENZIALI' (selected) and 'INTERVENTI PROGRAMMATI'. Below the tabs is a table with the following data:

ID	Data Richiesta	Struttura Richiedente	Evento	ID Evento	Stato	File
2617	05-07-2015 21:22	UNIONE DEI COMUNI VAL DI CHIANA SENESE	CRITICITA' METEO	1892	APPROVATO	

The interface also includes a 'ZeroGis' logo and a 'Esci dal Programma' button in the top right corner.

Entrati dentro troviamo una prima parte relativa ai dati generali relativi al soggetto redattore e descrittivi dell'evento, una seconda a cui tramite un menù a tendina, si accede all'elenco diviso per comune, delle associazioni tra cui dovremmo trovare anche quella da utilizzare. La non presenza in questo elenco di un'associazione indica l'impossibilità da parte di questa di accedere sia al rimborso spettante al datore di lavoro del volontario che viene impiegato, che la copertura assicurativa.

The screenshot shows the 'Richiesta Autorizzazione Volontariato' web application. The left sidebar contains a menu with options like HOME, STRUTTURE/RUBRIC, RISORSE, and GESTIONE EVENTI. The main content area is titled 'Richiesta Autorizzazione Volontariato' and features a 'Torna All'elenco' button. Below the button is a form for requesting authorization. The form includes fields for 'E, p.c.', 'Il sottoscritto in qualità di', 'per la protezione civile della struttura UNIONE DEI COMUNI VAL DI CHIANA SENESE', and 'Per fronteggiare la situazione di emergenza connessa al seguente evento:'. There is also a section for 'Descrizione sintetica dell'evento' and a 'RICHIESTE' section with a table for 'N. Ident. Sezione - Comune - Denominazione Sezione' and 'Stima N° Volontari'. The table has a dropdown menu and buttons for 'Aggiungi' and 'Reset'.

Completato il riempimento della scheda che riporterà in alto il n° ID identificativo dell'attivazione e poco sotto quello relativo all'evento, a cui dovremo far riferimento nel proseguo delle procedure, va cliccato il pulsante in fondo alla pagina "Salva e Inoltra Richiesta".

L'attivazione di ulteriori associazioni, seguirà la solita procedura, cambierà il n° ID di attivazione, ma manterremo l'ID **Evento**.

**Una volta effettuate le operazioni indicate, la richiesta verrà visualizzata nell'elenco** relativo con la dicitura "da approvare". Solo quando sarà formalmente approvata comparirà tale dicitura.

Nel caso di mancanza di collegamento internet, i dati verranno comunicati tramite il n° di fax indicato sul frontespizio 055-430285 corrispondente al fax del SOUP Regione Toscana e la richiesta verrà successivamente regolarizzata tramite la procedura telematica sopra indicata.

**5. Modello per le verifiche telefoniche in occasione di trasmissioni di Allerte Meteo**

**PROTEZIONE CIVILE  
CENTRO INTERCOMUNALE  
VALDICHIANA EST**

**COMUNI DI  
Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana**

**REPORT VERIFICHE TELEFONICHE****DA CENTRO INTERCOMUNALE VALDICHIANA EST****A CENTRO SITUAZIONI della PROVINCIA DI AREZZO****Trasmissione tramite:**

- ☐ n° fax **0575 678626** pagina trasmessa unica
- ☐ email - [protezionecivile@provincia.arezzo.it](mailto:protezionecivile@provincia.arezzo.it)
- ☐ email reperibile – [pcarezzo@gmail.com](mailto:pcarezzo@gmail.com)

Comunicazione meteo del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

criticità previste dalle ore \_\_:\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ alle ore \_\_:\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

- ☐ codice **GIALLO**   ☐ Idrogeologico   ☐ temporali forti (solo comunicazione telefonica)
- ☐ codice **ARANCIONE**   ☐ Idrogeologico   ☐ vento forte   ☐ neve   ☐ ghiaccio   ☐ temporali forti
- ☐ codice **ROSSO**   ☐ Idrogeologico   ☐ vento forte   ☐ neve   ☐ ghiaccio   ☐ temporali forti

COMUNE DI	TELEFONO CONTATTO	COMUNICATA ALLERTA AL SIG.	ORA CONTATTO
CORTONA			
CASTIGLION FIORENTINO			
FOIANO DELLA CHIANA			

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li. \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ . IL REPERIBILE H24..\_\_\_\_\_

## **6. Procedura per il monitoraggio, il flusso informativo, l'elaborazione e trasmissione segnalazioni di criticità**

Il Personale del Ce.Si. Intercomunale (reperibile H24) in caso di presenza di criticità riconducibili ad eventi di protezione civile provvede entro le **ore 09.30** e le **ore 13.30** a:

1. Comunicare al Ce.Si./reperibile della Provincia la tipologia e l'entità delle criticità riscontrate;
2. Elaborare il modulo "Segnalazione Criticità" e trasmetterlo al Ce.Si./reperibile della Provincia prioritariamente in via elettronica;
3. Mantenere i contatti con il Ce.Si./reperibile della Provincia in merito all'evoluzione dell'evento o del fenomeno meteorologico in corso.

Conclusa l'emergenza, ne comunica il termine al Ce.Si./reperibile della Provincia, ed elabora il modulo "Segnalazione Criticità" indicando la chiusura dell'evento e le eventuali criticità residue riscontrate.

## 7. Lista di controllo del personale tecnico di Protezione Civile in caso di allerta meteo o evento in corso

Lista di controllo dell'Allerta meteo del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Ora inizio \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Ora termine \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Livello di criticità:	Tipologia di rischio:
<input type="checkbox"/> codice colore arancione	<input type="checkbox"/> Rischio Idrogeologico – Idraulico <input type="checkbox"/> Rischio temporali forti <input type="checkbox"/> Rischio Neve e ghiaccio <input type="checkbox"/> Rischio vento forte
<input type="checkbox"/> codice colore rosso	<input type="checkbox"/> Rischio Idrogeologico – Idraulico <input type="checkbox"/> Rischio temporali forti <input type="checkbox"/> Rischio Neve e ghiaccio <input type="checkbox"/> Rischio vento forte

- ☐ comunicazione al Responsabile del Centro Intercomunale;
- ☐ verifica delle previsioni meteo sul sito del CRF [www.cfr.toscana.it](http://www.cfr.toscana.it);
- ☐ verifica della funzionalità dei computer;
- ☐ verifica dei telefoni fissi nella sala Ce.Si.;
- ☐ verifica funzionamento del fax ;
- ☐ verifica apparato per videoconferenza;
- ☐ verifica completezza ed aggiornamento del kit di emergenza cartaceo;
- ☐ attivazione flusso informativo con i Comuni per conoscere eventuali azioni poste in essere per la messa in sicurezza o interdizione preventiva di viabilità comunali a rischio;
- ☐ predisposizione delle eventuali turnazioni del Personale per le prime 48 ore dell'allerta codice colore Rosso o Arancione in evoluzione negativa;
- ☐ altro \_\_\_\_\_
- ☐ altro \_\_\_\_\_
- ☐ altro \_\_\_\_\_

In caso di inefficienza di uno o più elementi sopra riportati occorre darne immediata comunicazione al Responsabile del C.O.I.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Ore termine verifica lista di controllo \_\_\_\_\_

Il tecnico Incaricato: nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_



## 8. Scenario di evento e Azioni, Procedure e Organizzazione per il superamento dell'emergenza

### 8.1. Sismico

In caso di evento sismico con ripercussioni sul territorio intercomunale sono previste diversi livelli di operatività al fine di poter fronteggiare al meglio sia la fase di monitoraggio dell'evento sismico, sia delle azioni di prevenzione e sia dell'emergenza conclamata.

In caso di situazioni critiche che comportino l'evacuazione di cittadini dalle proprie abitazioni verranno utilizzate principalmente strutture di ricovero coperte individuando quelle più idonee, sia pubbliche che private, a seconda del numero delle persone coinvolte e della tipologia di criticità specifica in essere.

Fase di Allarme		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
A seguito della comunicazione/percezione di uno sciame sismico sul territorio del Centro Intercomunale o nei Comuni limitrofi, di lieve entità, ed avvertito dalla popolazione, si provvede ad attivare il Ce.Si. e a contattare i Sindaci dei Comuni afferenti al Centro Intercomunale.	Tecnico Reperibile	Personale del Centro Intercomunale
Il reperibile di protezione civile provvede allo scambio di informazioni con il Ce.Si. della Provincia e/o le altre strutture/forze operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile (Prefettura, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CO 118) ed in particolare con il distaccamento dei VVF presente nel Comune di Cortona in loc. Tavarnelle.	Tecnico Reperibile	Personale del Centro Intercomunale
In caso di richiesta di assistenza da parte dei Comuni, organizza le attività di supporto per il superamento della prima emergenza attivando gli operai forestali ed i mezzi del Centro Intercomunale.	Tecnico Reperibile	Personale del Centro Intercomunale
Viene allertato/attivato il volontariato di protezione civile afferente al Centro Intercomunale in funzione dell'entità del Sisma.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale
Se viene verificata la presenza di danni a cose e persone o vi è la richieste di assistenza da parte di cittadini che non intendono pernottare all'interno della propria abitazione, viene attivato il COI (se non già attivo) per la gestione dell'emergenza.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale
Su richiesta dei Sindaci o a seguito delle esigenze di gestione diretta del Centro Intercomunale di determinate attività di supporto alla popolazione, vengono attivate le associazioni di volontariato afferenti al Centro Intercomunale mediante il sistema SART della Regione Toscana. Se necessario, vengono richieste ulteriori squadre, da inviare da territori extra intercomunali, alla Provincia di Arezzo.	Personale del Centro Intercomunale	Volontariato
Se del caso, vengono attivate le Funzioni di Supporto all'interno del COI per verificare la presenza di danni a persone, strutture, viabilità, telecomunicazioni e servizi essenziali.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale e volontariato
Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" su modulistica Regionale. Viene garantito il flusso informativo con i Comuni e il Ce.Si. Provinciale.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale
In caso di richiesta di assistenza da parte dei Comuni, organizza le attività di supporto per il superamento della prima emergenza attivando gli operai forestali disponibili ed i mezzi del Centro Intercomunale.	Personale del Centro Intercomunale	Personale e mezzi del Centro

		Intercomunale
Collabora alla definizione delle esigenze di attivazione e gestione delle strutture di soccorso regionali (Colonna Mobile) o statali.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale

Fase di Post Emergenza		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
Al termine dello sciame sismico, garantisce il supporto ai Comuni per il censimento degli eventuali danni.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale
Comunicazione al Ce.Si. Provinciale del termine dell'emergenza e di eventuali criticità residue non risolte. Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" e "Relazione Finale" su modulistica Regionale.	Personale del Centro Intercomunale	Personale del Centro Intercomunale

## 8.2. Neve

Evento neve con ripercussioni sulle viabilità principali sul territorio di competenza.

Al fine del presente Piano per la gestione operativa delle risorse per la riduzione del rischio e per garantire la pubblica incolumità si fa riferimento al Piano Neve dei Comuni e dei Piani neve elaborati dalla Prefettura e dalla Provincia. Il Personale del Centro Intercomunale non ha un proprio Piano Neve.

Per le sole attività di Protezione Civile, sono previste diversi livelli di operatività al fine di poter fronteggiare al meglio sia la fase di monitoraggio dell'evento, delle azioni di prevenzione e sia dell'emergenza conclamata.

In caso di situazioni critiche che comportino l'evacuazione di cittadini dalle proprie abitazioni verranno utilizzate principalmente strutture di ricovero coperte individuando quelle più idonee, sia pubbliche che private, a seconda del numero delle persone coinvolte e della tipologia di criticità specifica in essere.

Le fasi di operatività sono sintetizzate di seguito:

Fase di Attenzione e Pre-Allarme		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
Il reperibile del centro Intercomunale riceve la comunicazione di allerta meteo Arancione o Rossa per neve e conseguentemente <b>avvisa i Sindaci e il Responsabile di Protezione Civile del Centro Intercomunale.</b>	Tecnico Reperibile	Tecnico Reperibile
Il Ce.Si. del Centro Intercomunale viene a conoscenza di nevicate nel proprio territorio di competenza e al di fuori di allerta meteo per neve. Il tecnico di Protezione Civile <b>avvisa i Sindaci e il responsabile di Protezione Civile del Centro Intercomunale.</b>	Tecnico Reperibile	Tecnico Reperibile
Per le attività connesse con il <b>Piano Neve della SGC E45</b> , elaborato dalla Prefettura di Arezzo, vengono attuate tutte le procedure riportate in detto Piano.	Personale e mezzi del Centro Intercomunale	Personale e mezzi del Centro Intercomunale
Il personale del Ce.Si. del Centro Intercomunale verifica le disponibilità degli Operai Forestali e dei Mezzi del Centro Intercomunale, nonché delle associazioni di Volontariato del territorio.	Personale del Centro Intercomunale	Personale e mezzi del Centro Intercomunale e Volontariato
Il personale del Ce.Si. del Centro Intercomunale <b>verifica le previsioni</b>	Personale del	Personale del

<b>meteo</b> o l'evoluzione meteo sul sito <a href="http://www.cfr.toscana.it">www.cfr.toscana.it</a> e si tiene in contatto con il Ce.Si. provinciale.	Centro Intercomunale	Centro Intercomunale
---	----------------------	----------------------

<b>Fase di Allarme</b>		
<b>Azione specifica</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Risorse impiegate</b>
A seguito dell'inizio delle precipitazioni vengono attivati gli operai forestali dell'Ente disponibili con i mezzi spalaneve e spargisale in dotazione dell'Ente per il supporto ai Comuni.	Personale e Mezzi del Centro Intercomunale	Personale e Mezzi del Centro Intercomunale
Il personale del Ce.Si. provvede allo scambio di informazioni con il Ce.Si. Provinciale e/o le altre strutture/forze operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile (Prefettura, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CO 118) ed in particolare con il distaccamento dei VVF presente nel Comune di Cortona in loc. Tavarnelle.	Personale tecnico	Personale tecnico
Viene attivato un sistema di monitoraggio presso il COI dell'evoluzione dei fenomeni nevosi o atmosferici in generale al fine di darne immediata comunicazione ai Comuni. La presente attività viene mantenuta attiva fino alla cessazione dei fenomeni nevosi.	Personale tecnico	Personale tecnico
A seguito del perdurare delle precipitazioni e/o della richiesta da parte dei Comuni o delle Forze Operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, vengono inviati (sulla base delle disponibilità e delle priorità definite dal COI) gli uomini ed i mezzi del Centro Intercomunale a supporto delle operazioni di spalamento della neve o delle altre necessità che vengono riscontrate (rimozione di rami, supporto alla popolazione, trasporto materiali di prima necessità, etc).	Personale tecnico	Personale e mezzi del Centro Intercomunale
Su indicazione del Ce.Si. del COI, dei Comuni o delle Forze Operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, vengono attivate le Associazioni del volontariato di Protezione Civile del proprio territorio o viene fatta richiesta alla Provincia di attivare quelle extra-territorio.	Personale tecnico	Volontariato
Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" su modulistica Regionale	Personale tecnico	Personale tecnico
Eventuale attivazione di somme urgenze, di competenza del Centro Intercomunale, per il superamento dell'emergenza.	Personale tecnico	Personale tecnico

<b>Fase di Post Emergenza</b>		
<b>Azione specifica</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Risorse impiegate</b>
Supporto alla verifica speditiva della transitabilità della viabilità del Centro Intercomunale.	Personale e mezzi del Centro Intercomunale	Personale e mezzi del Centro Intercomunale
Segnalazione al Ce.Si. provinciale del termine dell'emergenza e delle eventuali situazioni di criticità residue.	Personale tecnico	Personale tecnico
Attivazione per conto dei Comuni delle procedure per il riconoscimento dei rimborsi per le spese sostenute ed i danni censiti.	Personale tecnico	Personale tecnico

### 8.3. Idraulico e geomorfologico

Il rischio idraulico e geomorfologico è stato individuato in dettaglio all'interno dei quadri di rischio dei singoli Comuni. Il Centro Intercomunale svolgerà attività di supporto a quest'ultimi mettendo a disposizione le attività di monitoraggio del Ce.Si., gestione dei flussi informativi con il Sistema provinciale di Protezione Civile, degli Operai Forestali disponibili e dei relativi mezzi.

In caso di situazioni critiche che comportino l'evacuazione di cittadini dalle proprie abitazioni verranno utilizzate principalmente strutture di ricovero coperte individuando quelle più idonee, sia pubbliche che private, a seconda del numero delle persone coinvolte e della tipologia di criticità specifica in essere.

Fase di Attenzione e di Pre Allarme		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
Il reperibile del centro Intercomunale riceve la comunicazione di allerta meteo Arancione o Rossa per pioggia o temporali forti e conseguentemente <b>avvisa i Sindaci e il Responsabile di Protezione Civile del Centro Intercomunale</b> .	Reperibile H24	Reperibile H24
In alternativa o in prosecuzione del punto precedente: Il personale del Ce.Si. del Centro Intercomunale viene a conoscenza di probabili e abbondanti precipitazioni piovose o forti temporali nel proprio territorio di competenza al di fuori di allerta meteo e <b>avvisa i Sindaci e il Responsabile di Protezione Civile del Centro Intercomunale</b>	Reperibile H24	Reperibile H24
Il Ce.Si. del Centro Intercomunale <b>verifica le previsioni meteo</b> o l'evoluzione meteo sul sito <a href="http://www.cfr.toscana.it">www.cfr.toscana.it</a> e, se del caso, si tiene in contatto con il Ce.Si. provinciale. I <b>pluviometri ed idrometri di riferimento sono riportati al punto 3.2 della presente parte speciale</b> .	Reperibile H24	Reperibile H24

Fase di Allarme		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
A seguito dell'inizio delle precipitazioni copiose che mettono in difficoltà il territorio, vengono attivati: <ul style="list-style-type: none"> <li>Il Centro Operativo Intercomunale;</li> <li>Gli operai forestali dell'Ente disponibili con i mezzi in dotazione dell'Ente per il supporto ai Comuni.</li> </ul>	Reperibile H24	Personale e mezzi del Centro Intercomunale
Il personale del Ce.Si. provvede allo scambio di informazioni con il Ce.Si. Provinciale e/o le altre strutture/forze operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile (Prefettura, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CO 118) ed in particolare con il distaccamento dei VVF presente nel Comune di Cortona in Loc. Tavarnele.	Personale tecnico	Personale tecnico
Viene attivato un sistema di monitoraggio presso il COI dell'evoluzione dei fenomeni atmosferici e dei livelli idrometrici al fine di darne immediata comunicazione ai Comuni. La presente attività viene mantenuta attiva fino alla cessazione dei fenomeni.	Personale tecnico	Personale tecnico
A seguito del perdurare delle precipitazioni e/o delle richieste da parte dei Comuni o delle Forze Operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, vengono inviati gli uomini ed i mezzi del Centro Intercomunale a supporto dei Comuni o delle altre necessità che vengono riscontrate (rimozione di materiali lungo i corsi d'acqua o viabilità, utilizzo di idrovore, supporto alla popolazione, trasporto materiali di prima necessità, etc).	Personale tecnico	Personale e mezzi del Centro Intercomunale

Su indicazione del Ce.Si. del COI, dei Comuni o delle Forze Operative del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, vengono attivate le Associazioni del volontariato di Protezione Civile del proprio territorio o viene fatta richiesta alla Provincia di attivare quelle extra-territorio.	Personale tecnico	Volontariato
Eventuale attivazione di somme urgenze, di competenza del Centro Intercomunale, per il superamento dell'emergenza.	Personale tecnico	Personale tecnico
Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" su modulistica Regionale	Personale tecnico	Personale tecnico

Fase di Post emergenza		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
Supporto alla verifica speditiva della transitabilità della viabilità del Centro Intercomunale.	Personale e mezzi del Centro Intercomunale	Personale e mezzi del Centro Intercomunale
Segnalazione al Ce.Si. provinciale del termine dell'emergenza e delle eventuali situazioni di criticità residue.	Personale tecnico	Personale tecnico
Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" e "Relazione Finale" su modulistica Regionale	Personale tecnico	Personale tecnico
Attivazione per conto dei Comuni delle procedure per il riconoscimento dei rimborsi per le spese sostenute ed i danni censiti.	Personale tecnico	Personale tecnico

#### 8.4. Incendi di interfaccia

Per incendi di interfaccia si intendono tutti quegli incendi che si verificano in aree in cui esiste una stretta interconnessione tra le strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale. Per questo motivo, sono importanti le azioni di prevenzione e di gestione della emergenza al fine di garantire la salvaguardia di vite umane e di infrastrutture civili.

In questo scenario si ipotizza che un incendio di interfaccia stia minacciando un centro abitato e che sia necessario provvedere ad evacuare i cittadini rimasti nelle proprie abitazioni e/o presso le strutture produttive ed a trasferirli in aree di emergenza prestabilite.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno, in qualità di Ente delegato alla Forestazione e alle attività di anticendio boschivo, svolge con il proprio personale le attività di Direttore delle Operazioni di Spengimento (DO) e di lotta attiva agli incendi boschivi.

In caso di situazioni critiche che comportino l'evacuazione di cittadini dalle proprie abitazioni verranno utilizzate principalmente strutture di ricovero coperte individuando quelle più idonee, sia pubbliche che private, a seconda del numero delle persone coinvolte e della tipologia di criticità specifica in essere.

Fase di Pre-Allarme		
Azione specifica	Soggetto attuatore	Risorse impiegate
Il DO presente sul luogo dell'incendio segnala al COP o alla SOUP un incendio che potenzialmente potrebbe interessare abitazioni, centri abitati, aree industriali o una infrastruttura di rilievo. Stabilisce al contempo un adeguato scambio di informazioni tra VVF, SOUP e/o Centro Operativo Provinciale AIB (COP).	DO	DO
In caso di evoluzione negativa per le abitazioni e/o centri abitati	DO	Reperibile H24

il DO, o l'assistente DO, anche su indicazioni dei VVF, fornisce tutte le informazioni al Ce.Si. del Centro Intercomunale che a sua volta avvisa e si coordina con il Comune (quest'ultimo si attiva per l'eventuale messa in sicurezza della popolazione in stretto raccordo con i VVF).		
Viene avvisato il Ce.Si. Provinciale	Reperibile H24	Reperibile H24

<b>Fase di Allarme</b>		
<b>Azione specifica</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Risorse impiegate</b>
Tenuto conto dell'evoluzione negativa dell'incendio che mette a repentaglio la pubblica incolumità nei predetti elementi esposti, su indicazione dei VVF e del DO, il personale del Ce.Si. Intercomunale chiede al Comune l'attivazione del C.O.C. per le attività di assistenza alla popolazione e gli fornisce il supporto necessario.	Reperibile H24	Reperibile H24
Viene garantita, attraverso il Comune e il proprio personale presente sul luogo, una continua informazione alla popolazione che si trova in prossimità dell'incendio.	Reperibile H24	Reperibile H24
Viene garantito il flusso informativo in emergenza tra i soggetti presenti in loco ed il Ce.Si provinciale.	Reperibile H24	Reperibile H24
A seguito del propagarsi dell'incendio, emerge l'esigenza di porre in atto interventi di assistenza alla popolazione e di evacuare preventivamente gli insediamenti posti in aree limitrofe a quella coinvolta dall'incendio. Viene assicurato il coordinamento delle attività di protezione civile, attivando il COI a supporto dei COC e al fine di gestire e monitorare lo svolgimento delle operazioni di spegnimento e di soccorso alla popolazione.	Personale tecnico	Personale tecnico
Per il supporto alla popolazione per il superamento dell'emergenza, si provvede all'attivazione delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale ed eventualmente viene richiesta al Ce.Si provinciale l'attivazione delle altre Associazioni di volontariato di ambito provinciale.	Personale tecnico	Volontariato
Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" su modulistica Regionale	Personale tecnico	Personale tecnico
Eventuale attivazione di somme urgenze per il superamento dell'emergenza, quali ad esempio quelle attivate per l'utilizzo di mezzi movimento terra per creare cesse parafulco o staccate.	Personale tecnico	Personale tecnico

<b>Fase di Post Emergenza</b>		
<b>Azione specifica</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Risorse impiegate</b>
Supporto ai Comuni nella verifica speditiva della transitabilità della viabilità comunale e dello stato di eventuali abitazioni e/o stabili coinvolti nell'incendio.	Personale tecnico	Personale tecnico
Segnalazione al Ce.Si. provinciale del termine dell'emergenza e delle eventuali situazioni di criticità residue. Elaborazione per conto dei Comuni della "Segnalazione Criticità" e "Relazione Finale" su modulistica Regionale	Personale tecnico	Personale tecnico

Attivazione delle procedure per il riconoscimento dei rimborsi per le spese sostenute ed i danni censiti.	Personale tecnico	Personale tecnico
---	-------------------	-------------------

#### **8.5. Diga di Cerventosa**

Vedi "Piano di Protezione Civile Diga di Cerventosa" redatto dalla Prefettura di Arezzo.

#### **8.6. Piano emergenza neve E45**

Vedi "Emergenza neve E45" redatto dalla Prefettura di Arezzo.

#### **8.7. Emergenze ambientali**

Le azioni di Protezione Civile da porre in essere per la gestione delle emergenze sono riportate all'interno del "**Piano in materia di criticità ambientale**" elaborato dalla Prefettura di Arezzo e parte integrante e sostanziale del presente Piano.